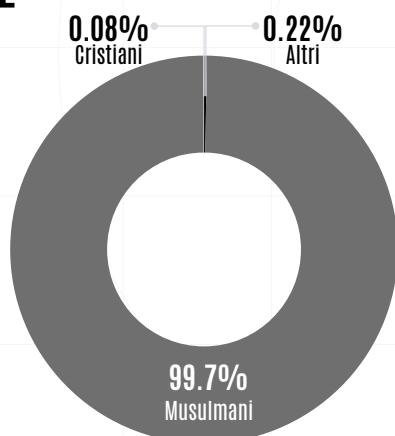




# MAROCCO

## RELIGIONE



Popolazione

**37,070,718**

PIL pro capite

**7,485 US\$**

Superficie

**446,550 Km<sup>2</sup>**

Indice di Gini\*

**39.5**

\*Disuguaglianza economica

## QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

Il Marocco è una monarchia ereditaria governata da una dinastia sunnita che regna nel Paese da secoli. Il re in carica, Mohammed VI, è considerato un discendente del profeta Maometto. Più del 99 per cento della popolazione del Paese è composto da musulmani sunniti della scuola maliki-ashari. Altri gruppi religiosi costituiscono meno dell'un per cento della popolazione. La comunità ebraica del Paese è molto antica, ma la maggioranza degli ebrei ha lasciato il Marocco in seguito alla creazione dello Stato d'Israele. Secondo la Banca dati della popolazione ebraica (2018), nel Paese vivrebbero soltanto 2.150 ebrei, la maggior parte dei quali abita a Casablanca.

I leader cristiani del Paese stimano il numero di fedeli delle diverse denominazioni in circa 33.639 (tra cui 24.000 cattolici romani e 4.750 protestanti)<sup>1</sup>. La maggioranza dei cristiani è di origine straniera e la comunità utilizza principalmente le chiese costruite durante l'epoca del protettorato francese (1912-1956). Non è chiaro quanti cittadini musulmani si siano convertiti al Cristianesimo, ma alcune fonti ritengono che sarebbe-

ro circa 8.000<sup>2</sup>. Nel Paese sono inoltre presenti piccoli gruppi sciiti e baha'í non riconosciuti.

In base alla Costituzione, il Marocco è uno Stato musulmano sovrano. L'articolo 3 recita: «L'Islam è la religione dello Stato, che garantisce a tutti il libero esercizio del proprio credo»<sup>3</sup>. La Carta vieta ai partiti politici, ai parlamentari o agli emendamenti costituzionali di contravvenire in alcun modo all'Islam<sup>4</sup>. Il Parlamento europeo riconosce che la libertà religiosa è sancita costituzionalmente in Marocco, ma nota che «i musulmani che si sono convertiti al Cristianesimo affrontano "numerosse forme di discriminazione" e "non possono mettere piede in una chiesa"»<sup>5</sup>.

L'articolo 41 afferma che il re, in quanto «comandante dei credenti [...], vigila sul rispetto dell'Islam». Egli è il «garante del libero esercizio dei culti» e presiede il Consiglio Superiore degli Ulema. Questo organismo è il solo abilitato a commentare e approvare le sentenze religiose (fatwa), stabilendo se queste siano ufficialmente conformi ai «precetti e ai disegni dell'Islam». L'articolo aggiunge che questo consiglio è istituito da un dahir (regio decreto)<sup>6</sup>.

Secondo il Codice Penale marocchino, il proselitismo da parte dei non musulmani, ovvero lo «scuotere la

fede» della popolazione musulmana, è illegale. Anche la distribuzione di materiale religioso non islamico è limitata dal governo<sup>7</sup>.

L'articolo 220 del Codice Penale<sup>8</sup> prescrive la reclusione da sei mesi a tre anni, più una multa da 200 a 500 dirham (circa 11-55 dollari statunitensi) per chiunque impieghi «mezzi di seduzione al fine di convertire» un musulmano ad un'altra religione, sfruttando le sue debolezze o i suoi bisogni, o facendo uso di «istituti di istruzione, strutture sanitarie, manicomi e orfanotrofi» per convertire.

In base ai codici di legge, la conversione volontaria non è un crimine<sup>9</sup> e, secondo le disposizioni del Codice Penale, il Marocco non impone la pena di morte per gli apostati dell'Islam. Tuttavia, i marocchini convertiti al Cristianesimo non godono degli stessi diritti degli altri<sup>10</sup>. Per ottenere un maggiore riconoscimento e il diritto a vivere la propria fede in pubblico, un gruppo di marocchini convertiti al Cristianesimo ha formato la Coalizione nazionale dei cristiani marocchini (NCMC) chiedendo la fine delle persecuzioni contro la loro comunità<sup>11</sup>. Alcuni cristiani in Marocco hanno rivendicato i propri diritti e si sono espressi contro la discriminazione che sono costretti a subire<sup>12</sup>.

L'articolo 219 del nuovo progetto di legge del Codice Penale prevede la «reclusione da un anno a cinque anni» contro chiunque sia colpevole di «“minare”, “offendere” o “insultare” Dio e i profeti con qualsiasi mezzo»<sup>13</sup>. Secondo l'articolo 223, chiunque sia condannato per atti di vandalismo contro luoghi di culto o testi sacri può essere condannato al carcere da sei mesi a due anni<sup>14</sup>.

Lo status personale dei cittadini musulmani è regolato dall'interpretazione della sharia (legge islamica) nel Paese. I cittadini musulmani maschi possono sposare donne cristiane o ebreë, mentre le donne musulmane non possono sposare uomini non musulmani. Gli ebrei hanno tribunali rabbinici che regolano i loro affari di diritto privato quali i matrimoni o le eredità. I cristiani marocchini, invece, non hanno uno status giuridico che garantisca i loro diritti in quanto minoranza<sup>15</sup>. Inoltre, a nessuna Chiesa è permesso ammettere i marocchini che si sono convertiti al Cristianesimo, i quali sono pertanto costretti a praticare la propria fede in privato.

Il mancato rispetto in pubblico del digiuno imposto durante il Ramadan è un reato punito dal Codice Penale

con sei mesi di prigione e una multa fino a 500 dirham<sup>16</sup>.

I sermoni del venerdì sono attualmente monitorati dal governo e tutti gli imam sono controllati e tenuti a conseguire un corso di certificazione prima di poter guidare le preghiere del venerdì. Tutte le moschee devono soddisfare specifici standard di sicurezza e sono controllate al pari degli edifici pubblici. Gli standard imposti dal governo si applicano anche all'istruzione religiosa e le donne hanno il diritto di diventare “morchidas”, ovvero dei leader di secondo piano all'interno delle comunità islamiche<sup>17</sup>.

## EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

I cristiani marocchini sono generalmente d'accordo nel ritenere che gli arresti si verifichino ormai di rado nel Paese. Un cristiano convertito, divenuto ora un ecclesiastico protestante, ha notato inoltre come anche «le aggressioni siano diventate scarse»<sup>18</sup>. Ma le pressioni sociali e talvolta anche quelle legate alla sicurezza permangono. Pochissimi convertiti parlano, perché temono di essere infastiditi per strada, di essere insultati oppure – in rare occasioni – di essere aggrediti fisicamente<sup>19</sup>.

Papa Francesco ha compiuto una visita ufficiale in Marocco nel marzo 2019. Si è trattato della prima visita di un pontefice dopo quella di Giovanni Paolo II nel 1985, ed è stata descritta come un'opportunità per continuare a costruire ponti tra cristiani e musulmani<sup>20</sup>. Durante la sua visita, Papa Francesco ha chiesto ai cattolici di non fare proseliti, sostenendo che cercare di convertire le persone al proprio credo «porta sempre ad un vicolo cieco»<sup>21</sup>.

Interrogato sulla dichiarazione pubblica fatta dal re Mohammed VI durante la visita, in cui il sovrano ha affermato che avrebbe «protetto gli ebrei marocchini così come i cristiani di altri Paesi che vivono in Marocco», il Papa ha risposto: «Posso dire che in Marocco c'è libertà di culto, c'è libertà religiosa, c'è libertà di appartenenza a un credo religioso. Poi la libertà sempre si sviluppa, cresce [...]. Altri Paesi come il Marocco non fanno problemi, sono più aperti, più rispettosi e cercano un certo modo di procedere con discrezione»<sup>22</sup>.

D'altra parte, Jawad El Hamidy, presidente dell'Associazione marocchina per i diritti e le libertà religiose, ha dichiarato che i cristiani chiedono «il riconoscimento<sup>23</sup> ufficiale dell'esistenza delle varie fedi e leggi che sancir-

scano la loro esistenza all'interno della società»<sup>24</sup>.

Durante la visita del Papa, il re ha disposto uno spettacolo speciale. Questo si è tenuto all'Istituto Mohammed VI per la formazione di imam, morchidine e morchidate (predicatori religiosi), e consisteva in un appello musulmano alla preghiera (addhan), un appello ebraico alla preghiera (adonai), e l'Ave Maria di Caccini<sup>25</sup>. L'Unione Internazionale degli Studiosi Musulmani (IUMS) ha criticato lo spettacolo, affermando che «il principio della tolleranza, della coesistenza e del dialogo è un principio ampio e importante nell'Islam, ma non significa rinunciare agli elementi costitutivi della nostra fede e fondere i grandi riti islamici con i canti della Chiesa, che contraddicono il nostro credo e i nostri riti»<sup>26</sup>. L'associazione ha inoltre aggiunto che il Corano mette fortemente in guardia circa la punizione divina per chi «viola gli elementi costitutivi di questa religione»<sup>27</sup>.

Nell'aprile 2019, Mustapha Ramid, Ministro dei Diritti umani, ha dichiarato in un programma televisivo che il Marocco non criminalizza l'apostasia, notando come il Codice Penale punisca le persone che cercano di «scuotere» la fede altrui o di convertire gli altri a religioni diverse dall'Islam, ma non la vittima che si è convertita<sup>28</sup>.

Nel gennaio 2020, l'ex presidente tunisino Moncef Marzouki ha affermato che Paesi come l'Arabia Saudita, gli Emirati Arabi Uniti e l'Egitto stanno guidando una «controrivoluzione in Nord Africa» che intende colpire l'Algeria, la Tunisia e il Marocco. Marzouki ha sottolineato che la decisione del re Mohammed VI di includere gli islamisti nel processo decisionale marocchino è stata interpretata dai «Paesi che guidano la controrivoluzione come una palese blasfemia che impone una ritorsione contro gli autori»<sup>29</sup>.

Nel maggio 2020, l'attore marocchino Rafik Boubker è stato arrestato dopo essere stato accusato di aver offeso l'Islam. Era apparso in un video clip che prendeva in giro le moschee e i sermoni del venerdì. In seguito Boubker si è scusato con i marocchini, pentendosi del suo video e affermando di essere musulmano<sup>30</sup>.

Nel luglio 2020, un tribunale di prima istanza e d'appello ha confermato la condanna a sei mesi di prigione inflitta a Mohammad Awatif Kachchach per aver pubblicato su Facebook una caricatura ritenuta un'offesa all'Islam ai sensi dell'articolo 267, paragrafo 5, del Co-

dice Penale<sup>31</sup>.

Secondo il Morocco Jewish Times, il Marocco ha deciso di includere la storia ebraica e i fondamenti di lingua ebraica nel programma scolastico a partire dai primi anni d'istruzione<sup>32</sup>.

In relazione alla pandemia di COVID-19, il Marocco ha adottato delle restrizioni volte a prevenire i contagi che, a partire da metà marzo, hanno imposto la chiusura dei luoghi di culto e vietato gli spostamenti non essenziali.

Il predicatore salafita Abou Naïm è apparso in un video accusando lo Stato marocchino di «apostasia». L'uomo è stato arrestato con l'accusa di terrorismo<sup>33</sup>, giacché le sue dichiarazioni nel video includevano un chiaro incitamento alla violenza e all'odio, nonché una grave violazione dell'ordine pubblico<sup>34</sup>.

Le restrizioni imposte – che comprendevano il coprifuoco dalle 7 di sera alle 5 del mattino<sup>35</sup> – hanno interessato anche le opere di carità, solitamente compiute durante il Ramadan, e diverse ONG hanno dovuto adattarsi per poter aiutare i poveri<sup>36</sup>. Alla fine di maggio, il Consiglio Scientifico Supremo ha emesso un comunicato stampa che invitava i marocchini ad eseguire le preghiere per l'Eid al-Fitr dalle loro abitazioni<sup>37</sup>.

## PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

La tendenza generale in Marocco è quella di un progresso verso la libertà religiosa, seppur lento e pieno di battute d'arresto. Nonostante siano stati compiuti degli sforzi per accettare più pienamente il Cristianesimo praticato dagli stranieri, la pressione sulle minoranze religiose marocchine è ancora importante<sup>38</sup>. Le principali richieste avanzate dai cristiani sono il diritto di pregare nelle chiese, di sposarsi secondo i riti della loro religione, di dare ai loro figli nomi cristiani, di decidere se far seguire o meno ai loro figli le lezioni di religione islamica a scuola<sup>39</sup> e di essere sepolti in cimiteri cristiani<sup>40</sup>. Le minoranze religiose non riconosciute sono costrette a nascondersi per pregare e continuano ad affrontare ostacoli amministrativi che incidono sui loro diritti legali, sulla loro sicurezza e sul loro status sociale.

Sin dal 2016, il re ha chiesto una riforma dell'istruzione per combattere la propagazione delle idee estremiste<sup>41</sup>. Il sovrano ha esortato la commissione da lui nominata a rivedere i libri scolastici e a rimuovere tutti i contenuti

problematici<sup>42</sup>.

Per quanto riguarda la questione dei convertiti e in generale la libertà di religione e di credo, il Marocco si trova oggi di fronte ad un dilemma. Da un lato, il Paese vuole conservare il rigore in materia religiosa seguendo la scuola maliki della giurisprudenza islamica ed evitando così malcontenti, soprattutto all'interno della parte più conservatrice della società. Dall'altro, vuole proiettare una certa immagine di apertura verso i Paesi occidentali. Le prospettive per la libertà religiosa sono pertanto cautamente positive.

- 1 World Religion Database, <https://worldreligiondatabase.org/wrd/#/results/2613> (consultato il 21 luglio 2020).
- 2 Marion Joseph, Morocco's Christian converts pray in hiding, "La Croix International", 5 gennaio 2017, <https://international.la-croix.com/news/moroccos-christian-converts-pray-in-hiding/4445> (consultato il 18 febbraio 2020).
- 3 Jefri Jay Ruchti, Morocco Draft Text of the Constitution Adopted at the Referendum of 1 July 2011, "World Constitutions Illustrated", William S. Hein & Co., Inc. Buffalo, New York 2011, [http://www.constitutionnet.org/files/morocco\\_eng.pdf](http://www.constitutionnet.org/files/morocco_eng.pdf) (consultato il 18 febbraio 2020).
- 4 Ibid.
- 5 Refworld, Commissione per l'immigrazione e i rifugiati del Canada, Morocco: General situation of Muslims who converted to Christianity, and specifically those who converted to Catholicism; their treatment by Islamists and the authorities, including state protection (2008-2011), <http://www.refworld.org/docid/4f4361e72.html> (consultato il 20 febbraio 2020).
- 6 Jefri Jay Ruchti, Morocco Draft Text of the Constitution Adopted at the Referendum of 1 July 2011, op. cit.
- 7 Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, Rapporto 2018 sulla libertà religiosa internazionale: Marocco, <https://www.state.gov/reports/2018-report-on-international-religious-freedom/morocco/> (consultato il 4 marzo 2020).
- 8 Codice Penale (promulgato dal dahir n. 1-59-413 del 26 novembre 1962 - 28 Jumada II 1382), in arabo e francese, "WIPO Lex", <http://www.wipo.int/wipolex/en/details.jsp?id=7323> (consultato il 20 febbraio 2020).
- 9 Larbi Arbaoui, There Is No Law That Punishes Apostasy: Moroccan Minister, "Morocco World News", 9 luglio 2015, <http://www.morocoworldnews.com/2015/07/162856/there-is-no-law-that-punishes-apostasy-moroccan-minister/> (consultato il 20 febbraio 2020).
- 10 Africa News, Morocco's "hidden" Christians to push for religious freedom, 22 marzo 2019, <https://www.africanews.com/2019/03/22/morocco-s-hidden-christians-to-push-for-religious-freedom/> (consultato il 12 febbraio 2020).
- 11 Saad Eddine Lamzouwaq, Moroccan Christians Speak Out, Demand Their Right to Worship, "Morocco World News", 1 maggio 2017, <https://www.morocoworldnews.com/2017/05/215356/moroccan-christians-speak-demand-right-worship/> (consultato il 18 febbraio 2020).
- 12 Sonia Farid, Are Christians in Morocco emerging from shadows of the past?, "El Arabiyah English", 22 maggio 2017, <https://english.alarabiya.net/en/features/2017/05/22/Are-Christians-in-Morocco-emerging-from-shadows-of-the-past-.html> (consultato il 12 febbraio 2020).
- 13 Larbi Arbaoui, Morocco Toughens Law Against Blasphemy, Sexual Harassment, "Morocco World News", 2 aprile 2015, <https://www.morocoworldnews.com/2015/04/155330/morocco-toughens-law-against-blasphemy-sexual-harassment/> (consultato il 18 febbraio 2020).
- 14 Ibid.
- 15 Refworld, Commissione per l'immigrazione e i rifugiati del Canada, Morocco: General situation of Muslims who converted to Christianity, and specifically those who converted to Catholicism; their treatment by Islamists and the authorities, including state protection (2008-2011), op. cit.
- 16 Soukaina Abbou, Morocco's Penal Code and Public Eating in Ramadan, "Morocco World News", 6 giugno 2016, <https://www.morocoworldnews.com/2016/06/188332/moroccos-penal-code-and-public-eating-in-ramadan/> (consultato il 19 febbraio 2020).
- 17 Haim Malka, Morocco: Islam as the foundation of power, "CSIS-Centro di Studi Strategici Internazionali", 28 ottobre 2019, <https://www.csis.org/analysis/morocco-islam-foundation-power> (consultato il 4 marzo 2020).
- 18 Hamza Mekouar, Morocco's Christian converts emerge from the shadows, "Yahoo News", 30 aprile 2017, <https://sg.news.yahoo.com/moroccos-christian-converts-emerge-shadows-040700450.html> (consultato il 18 febbraio 2020).
- 19 Sarah Williams, Why Are There Hidden Christian Communities in Morocco?, "Culture Trip", 27 ottobre 2017, <https://theculturetrip.com/africa/morocco/articles/why-are-there-hidden-christian-communities-in-morocco/> (consultato il 18 febbraio 2020).
- 20 Vatican News, Pope Francis in Morocco on Apostolic Journey, 30 marzo 2019, <https://www.vaticannews.va/en/pope/news/2019-03/pope-francis-arrives-morocco-first-to-magreb-papmar.html> (consultato il 18 febbraio 2020).
- 21 The Arab Weekly, In Morocco, Pope warns Catholics against proselytism, 31 marzo 2019, <https://the arabweekly.com/morocco-pope-warns-catholics-against-proselytism> (consultato il 18 febbraio 2020).
- 22 Santa Sede, Press Conference on the return flight from Rabat to Rome, 31 marzo 2019, [http://www.vatican.va/content/francesco/en/speeches/2019/march/documents/papa-francesco\\_20190331\\_marocco-voloritorno.html](http://www.vatican.va/content/francesco/en/speeches/2019/march/documents/papa-francesco_20190331_marocco-voloritorno.html) (consultato il 18 febbraio 2020).
- 23 Ciò significa delle «leggi internazionali che rispettino la libertà religiosa di tutti e la fine di tutte le restrizioni alla libertà religiosa in Marocco». Cfr. Africa News, Morocco's "hidden" Christians to push for religious freedom, op. cit. (consultato il 19 febbraio 2020).
- 24 Ibid.
- 25 KTOTV, Visite du pape François à l'Institut Mohammed VI, "YouTube", 30 marzo 2019, <https://www.youtube.com/watch?v=FYldvqo2dWQ> (consultato il 20 febbraio 2020); Safaa Kasraoui, Singers Perform Spectacular Chants From 3 Religions for King Mohammed VI, Pope Francis, "Morocco World News", 31 marzo 2019, <https://www.morocoworldnews.com/2019/03/269336/singers-perform-religions-king-mohammed-vi-pope-francis/> (consultato il 5 marzo 2010).
- 26 Safia Kasraoui, International Union of Muslim Scholars Criticizes Religious Chant Performed During Papal Visit, "Morocco World News", 2 aprile 2019, <https://www.morocoworldnews.com/2019/04/269461/international-union-muslim-scholars-religious-morocco-pope-francis/> (consultato il 20 febbraio 2020).
- 27 Ibid.
- 28 Mohammed Amine Benabou, Morocco's Human Rights Minister: Leaving Islam Is not Punishable by Law Morocco's, "Morocco World News", 15 aprile 2019, <https://www.morocoworldnews.com/2019/04/270687/moroccos-human-rights-minister-islam-law/> (consultato il 3 dicembre 2020).
- 29 Middle East Monitor, Former president accuses Saudis, UAE and Egypt of leading counter-revolution in North Africa, 21 gennaio 2020, <https://www.middleeastmonitor.com/20200121-former-president-accuses-saudis-uae-and-egypt-of-leading-counter-revolution-in-north-africa/> (consultato il 18 febbraio 2020).
- 30 The New Arab, Moroccan actor arrested for allegedly mocking, 27 maggio 2020, <https://english.alaraby.co.uk/english/news/2020/5/27/moroccan-actor-arrested-for-mocking-islam> (consultato il 3 dicembre 2020).
- 31 End Blasphemy Laws, Moroccan authorities should quash the conviction of man charged with insulting Islam, 28 luglio 2020, <https://>

end-blasphemy-laws.org/2020/07/moroccan-authorities-should-quash-the-conviction-of-man-charged-with-insulting-islam/ (consultato il 3 dicembre 2020).

32 Simo Benbachir, Morocco Integrates the Hebrew Component into the School Curricula, "Morocco Jewish Times", 1 dicembre 2020, <https://www.mjtnews.com/2020/12/01/morocco-integrates-the-hebrew-component-into-the-school-curricula/> (consultato il 3 dicembre 2020).

33 France 24, Religion in conservative Mideast adapts to coronavirus, 22 marzo 2020, <https://www.france24.com/en/20200322-religion-in-conservative-mideast-adapts-to-coronavirus> (consultato il 3 dicembre 2020).

34 Simo Hadioui, Sheikh Abu Naïm Arrested Because of Coronavirus, "Morocco Jewish Times", 18 marzo 2020, <https://www.mjtnews.com/2020/03/18/sheikh-abu-naim-arrested-because-of-coronavirus/> (consultato il 3 dicembre 2020).

35 Hamza Guessous, Morocco Sets Ramadan Curfew Restricting Movement From 7 p.m. to 5 a.m., "Morocco World News", 23 aprile 2020, <https://www.morocoworldnews.com/2020/04/300497/morocco-sets-ramadan-curfew-restricting-movement-from-7-p-m-to-5-a-m/> (consultato il 3 dicembre 2020).

36 Rachid Elouahsoussi, How Coronavirus Lockdown Will Affect Charitable Giving This Ramadan, "Morocco World News", 23 aprile 2020, <https://www.morocoworldnews.com/2020/04/300470/how-coronavirus-lockdown-will-affect-charitable-giving-this-ramadan/> (consultato il 3 dicembre 2020).

37 Safaa Kasraoui, Supreme Scientific Council Urges Moroccans to Perform Eid Al Fitr Prayers at Home, "Morocco World News", 20 maggio 2020, <https://www.morocoworldnews.com/2020/05/303273/supreme-scientific-council-urges-moroccans-to-perform-eid-al-fitr-prayers-at-home/> (consultato il 3 dicembre 2020).

38 Yabiladi, Converti au christianisme, un Marocain raconte ses ennuis avec les autorités, 29 gennaio 2019, <https://www.yabiladi.com/articles/details/73954/converti-christianisme-marocain-raconte-ennuis.html> (consultato il 20 febbraio 2020).

39 Evangelical Focus, Moroccan Christians organise themselves to defend their rights, 7 aprile 2017, [http://evangelicalfocus.com/world/2469/Moroccan\\_Christians\\_are\\_organised\\_to\\_defend\\_their\\_rights](http://evangelicalfocus.com/world/2469/Moroccan_Christians_are_organised_to_defend_their_rights) (consultato il 20 febbraio 2020).

40 Aida Alami, Pope Francis' Visit to Morocco Raises Hopes for Its Christians, "The New York Times", 29 marzo 2019, <https://www.nytimes.com/2019/03/29/world/africa/pope-francis-morocco-christians.html> (consultato il 20 febbraio 2020).

41 Bradley Davis, Educator of the Faithful: The Power of Moroccan Islam, "Hudson Institute", 27 gennaio 2020, <https://www.hudson.org/research/15663-educator-of-the-faithful-the-power-of-moroccan-islam> (consultato il 20 febbraio 2020).

42 Myriam Ait Malk, Morocco to Clear Out Discriminatory Content From School Textbooks, "Morocco World News", 21 giugno 2016, <https://www.morocoworldnews.com/2016/06/189641/morocco-to-clear-out-discriminatory-content-from-school-textbooks/> (consultato il 20 febbraio 2020).